

DOMENICA 1/05/2022	8.00	Pero Parrocchia/Da Ros Ester/ Piovesan Luigi e Paola
III	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Zanatta Lorenzina/Brai Riccardo e Aldina
DOMENICA	11.00	Pero Romanello Giosuè, Angelo, Marina
DI		
PASQUA		
LUNEDI' 2/05/2022 S. Atanasio	18.30	Pero NON C'E' MESSA
MARTEDI 3/05/2022 S. Filippo	8.30	San Bartolomeo NON C'E' MESSA
MERCOLEDI 4/05/2022	18.30	Pero NON C'E' MESSA
GIOVEDI 5/05/2022	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 6/05/2022	18.30	Pero Zanette suor Pia Celestina e famigliari/ Gasparini Giuseppe, Elda, Romildo
SABATO 7/05/2022	17.00	Pero Messa di Prima Comunione
	18.30	San Bartolomeo NON C'E' MESSA
DOMENICA 8/05/2022	8.00	Pero Parrocchia/Moro Giovanna/Pio Loco Anna/ Campagnol Carmela/Zabotto Fernanda/ Zanette Giorgio/ Granzotto Giuseppina/Caspagnol Angelo/Gasparini Giuseppe, Elda, Romildo
IV	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Biasini Beniamino, Maria, Bruno, Eleonora/Celotto Giovanni/Cenedese Palmira
DOMENICA	11.00	Pero Carnelos Nives, Cappellazzo Diomira, Moro Corrado e Paolo/ Tuon Alvise e Milena/Vido Luigi e Elena/Cattai Maria, Cattelan Amedeo/Bianchin Maria Pia/Lessio Pietro/ Pizzol Luis
DI		
PASQUA		



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

1 Maggio 2022



III DOMENICA DI PASQUA

Sorpresi da Gesù: «Mi ami più di tutti?»

Un'alba sul lago di Galilea. Quante albe nei racconti pasquali! Ma tutta «la nostra vita è un albeggiare continuo (Maria Zambrano), un progressivo sorgere della luce. Pietro e gli altri sei compagni si sono arresi, sono tornati indietro, alla vita di prima. Chiusa la parentesi di quei tre anni di strade, di vento, di sole, di parole come pane e come luce, di itineranza libera e felice, conclusa nel modo più drammatico. E i sette, ammainata la bandiera dei sogni, sono tornati alla legge del quotidiano. «Ma in quella notte non presero nulla». Notte senza stelle, notte amara, in cui in ogni riflesso d'onda pare loro di veder naufragare un sogno, un volto, una vita. In quell'albeggiare sul lago il miracolo non sta nel ripetersi di un'altra pesca straordinaria, sta in Pietro che si butta in acqua vestito, che nuota più forte che può, nell'ansia di un abbraccio, con il cuore che punta dritto verso quel piccolo fuoco sulla riva. Dove Gesù, come una madre, ha preparato una grigliata di pesce per i suoi amici. Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, arrivare dopo, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono, con qualcosa di buono. Gli incontri pasquali sono veri, è davvero Gesù, perché quelli che compie sono solo gesti d'amico! Sulla spiaggia, attorno a pane e pesce alla griglia, il più bel dialogo del mondo. Tre brevissime, fulminanti domande, rivolte a un pescatore bagnato come un pulcino, e l'alba è fredda; a Pietro che trema vicino alle braci di un fuocherello, trema per il freddo e per la domanda bruciante: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti? Gesù non si interessa di aspetti dottrinali (hai capito il mio messaggio? ti è chiara la croce?), per lui ciò che brucia sono i legami interpersonali. Vuol sapere se dietro di sé ha lasciato amore, solo allora può tornare dal Padre. Teresa d'Avila, in un'estasi, sente: «Per un "ti amo" detto da te, Teresa, rifarei da capo l'universo». «Simone, mi ami?». Gesù vuol rifare Pietro da capo, lui non si interessa di rimorsi, di sensi di colpa, di pentimenti, ma di cuori riaccesi di nuovo. E Gesù abbassa le sue richieste e si adegua alla fragilità di Pietro, contento di quel piccolo: «ti sono amico», di quella briciola di «ti voglio bene». Non vuole imporsi, Gesù, vuole vedere il mondo con gli occhi di Pietro, vederlo con il cuore del debole, con gli occhi del povero, da incarnato, o non cambierà mai niente. Non dall'alto di un trono, ma all'altezza della canzone che cantano gli occhi dell'apostolo stanco. E ogni cuore umano è stanco. (Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Oggi Giornata dei Lavoratori e 98^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Sabato 7 **Ordinazione sacerdotale e diaconale**
Ore 15.30 in cattedrale il Vescovo Michele ordina sacerdote **Carlo Breda (di Catena di Villorba)** e diacono **Amos Patarini**.



CARITAS DIOCESANA TREVISO

Sabato 7 Dalle 14.30 alle 19.00 “Venite e vedrete”

Porte aperte alla Casa della Carità

Via Venier 46 Treviso

Domenica 8 59^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Avis

Domenica 8 Prelievo presso la sede di Breda di Piave in Via Roma 75

Lunedì-Martedì-Mercoledì Tutti i sacerdoti del Vicariato sono assenti per un corso di aggiornamento

SPECIALE PERO

Giovedì 5 ore 20.30 Incontro di preghiera per i genitori dei ragazzi della Prima Comunione

Sabato 7 ore 17.00 Messa di Prima Comunione

BUSTA PARROCCHIALE

Sono state recapitate alle famiglie **560** buste per l'offerta libera e annuale per sostenere le attività della Parrocchia. Finora sono state restituite **n° 73** buste per un importo di **€ 4285,00**.

Ringraziamo tutti coloro che con generosità hanno dato il loro contributo.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi ore 16.00 chiesa di San Bartolomeo:
celebrazione della Prima Confessione dei ragazzi del 3° anno di catechesi Saletto-San Bartolomeo.

MESE di MAGGIO e PREGHIERA DEL ROSARIO San Giovanni Paolo II

Il Rosario è anche, da sempre, *preghiera della famiglia e per la famiglia*. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera ... *La famiglia che prega unita, resta unita*. Il Santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio. . Riprendere a recitare il Rosario in famiglia significa immettere nella vita quotidiana ben altre immagini, quelle del mistero che salva: l'immagine del Redentore, l'immagine della sua Madre Santissima. La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino.

A questa preghiera è anche bello e fruttuoso affidare *l'itinerario di crescita dei figli*. Non è forse, il Rosario, l'itinerario della vita di Cristo, dal concepimento, alla morte, fino alla resurrezione e alla gloria? Diventa oggi sempre più arduo per i genitori seguire i figli nelle varie tappe della vita **Pregare col Rosario per i figli, e ancor più con i figli**, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di « sosta orante » della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare. *(Il rosario della Vergine Maria. S. Giovanni Paolo II)*

Preghiera per la pace

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen. **(papa Francesco)**